

BUSANA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE SULL'IMMOBILE CHE DOVREBBE OSPITARE IL CORPO FORESTALE

Pignedoli: «Sulla caserma intervenga il ministro»

«Doveva essere pronta nel 2006. Rischia di diventare una cattedrale nel deserto»

di **SETTIMO BAISI**

— BUSANA —

LA CASERMA del Corpo Forestale dello Stato, in costruzione in area Parco, sta diventando il nuovo "ecomostro" dell'Appennino. I lavori dell'imponente struttura che si eleva in località Borello di Busana, sulle pendici del Ventasso a monte della statale 63, appaltati nel 2006, sono fermi da oltre un anno.

Nel cantiere della caserma, in stato di abbandono, stanno crescendo alberi e rovi. Intanto l'immobile, dopo un consistente investimento di denaro pubblico, rischia il degrado ancor prima di essere inaugurato e utilizzato, come da progetto, dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato, attualmente in affitto in strutture private sempre a spese dello Stato.

Oltre al sindaco di Busana, Alessandro Govi, il quale chiede con

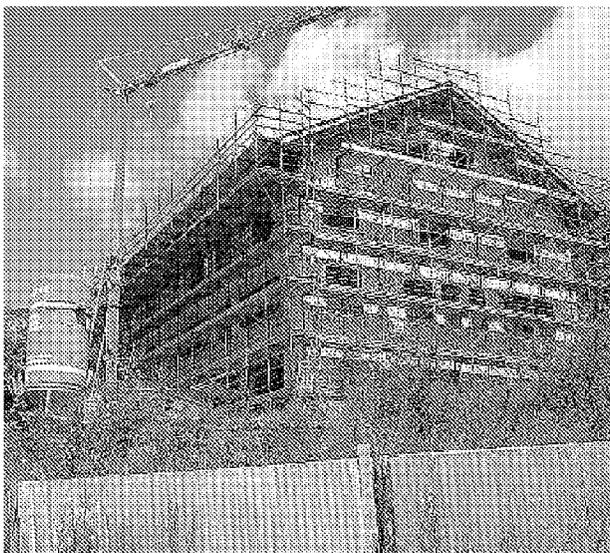
forza «la ripresa e conclusione dei lavori di un'opera che rischia di essere l'ennesimo scandalo italiano», si è occupata recentemente della nuova caserma la senatrice Leana Pignedoli. Ha infatti promosso un'interrogazione parlamentare. Dal documento si apprende che la caserma è un'opera ideata all'inizio di questo secolo. L'area, donata dal Comune di Busana, è stata individuata con delibera del Consiglio comunale del 2 settembre 2003. Concluso l'iter progettuale, il 7 giugno 2006 è stato stipulato il contratto d'appalto con la ditta Selit di Roma, impresa aggiudicatrice dell'opera il cui costo complessivo è stato stimato in circa due milioni di euro.

Verbale di consegna dei lavori datato 15 novembre 2006.

«Dal 2006 ad oggi - dice Pignedoli - ci sono state inadempienze della ditta appaltatrice che hanno condotto alla revoca dell'appalto e conseguente sospensione dei la-

vori. Nell'aprile 2009 nuovo appalto alla ditta Staccone di Ceccano (Frosinone) la quale, nonostante i ripetuti solleciti, ha iniziato i lavori solo a fine agosto 2009».

PERMANENDO la situazione di stallo (la consegna della caserma doveva avvenire entro novembre scorso), c'è il rischio di un contenzioso con conseguente impedimento dei lavori a completamento della struttura. La Pignedoli chiede «se il Ministro sia a conoscenza dei fatti riportati, se ritenga di acquisire dalla ditta esecutrice dei lavori ulteriori specifiche in merito ai necessari finanziamenti, come intenda procedere al fine di assicurare il rispetto dell'impegno assunto e, per evitare che la caserma finisca tra le "cattedrali nel deserto", se ritenga sollecitare alla ditta esecutrice il completamento dell'opera in tempi brevi e certi».



ECOMOSTRO? Il cantiere della caserma del Corpo Forestale

